

COPIA

COMUNE DI SPIAZZO
PROVINCIA DI TRENTO

**Verbale di deliberazione n. 30
della Giunta Comunale**

OGGETTO: APPROVAZIONE ATTO PROGRAMMATICO DI INDIRIZZO PER IL TRIENNIO 2023/2025 AI SENSI DELL'ARTICOLO 11 DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITÀ. INDIVIDUAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVO GESTIONALI DEVOLUTI ALLA COMPETENZA DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI.

L'anno duemilaventitrè addì **cinque** del mese di **aprile** alle ore **17.15** in modalità mista, parte da remoto e parte presso la sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta Comunale.

Presenti i Signori:

Chesi Barbara – Sindaco
Gut Alberto (videoconferenza)
Lorenzi Alessandro
Lorenzi Sergio

Assenti i Signori

Assiste il Segretario comunale Dott. Michele Carboni.
Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la Signora Chesi Barbara nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato, posto al nr. 1 dell'ordine del giorno.

REFERITO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 183 – comma 1
L.R. 03.05.2018 n. 2)

Certifico io sottoscritto Segretario comunale, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno

07.04.2023

all'albo pretorio e all'albo telematico
ove rimarrà esposta per 10 giorni
consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
- F.to Dott. Michele Carboni -

OGGETTO: Approvazione atto programmatico di indirizzo per il triennio 2023/2025 ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento comunale di contabilità. Individuazione degli atti amministrativo gestionali devoluti alla competenza dei Responsabili dei Servizi.

LA GIUNTA COMUNALE

Dato atto che, con deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 29 marzo 2023 è stato approvato il bilancio di previsione 2023/2025 e il DUP.

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto approvato con Legge Regionale 03 maggio 2018 n. 2, con particolare riferimento al Titolo IV – Capo III “Disposizioni in materia contabile”.

Considerato che la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”, in attuazione dell’articolo 79 dello Statuto speciale, all’art. 49 dispone che “gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto. Il posticipo di un anno si applica anche ai termini contenuti nelle disposizioni del decreto legislativo n. 118 del 2011 modificative del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali), richiamate da questa legge.” Il comma 1 dell’art. 54 della citata legge provinciale prevede che “In relazione alla disciplina contenuta nelle disposizioni del decreto legislativo 267 del 2000 non richiamate da questa legge, continuano a trovare applicazione le corrispondenti norme dell’ordinamento regionale o provinciale”. Valgono le disposizioni contenute nel principio contabile concernente la programmazione di bilancio – punto 10.

Dato atto che dal 1° gennaio 2016 gli enti provvedono alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.lgs 118/2011, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l’imputazione all’esercizio nel quale vengono a scadenza.

Considerato altresì che:

- Il comma 1 dell’art. 54 della legge provinciale sopracitata prevede che “In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell’ordinamento regionale o provinciale.”.
- L’art. 169 del D.Lgs. 267/2000 prevede che la Giunta Comunale delibera il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) entro venti giorni dall’approvazione del bilancio di previsione, in termini di competenza. Il P.E.G. è uno strumento obbligatorio per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, mentre ne viene auspicata l’adozione, anche in forma semplificata, per i restanti Comuni.

Rilevato che l’articolo 11 del Regolamento comunale di contabilità, prevede che:

1. *La giunta può approvare, successivamente all’approvazione del bilancio previsionale, un atto programmatico di indirizzo delle attività di ciascuna struttura organizzativa, per rilevare unitariamente i fatti gestionali secondo la struttura del piano dei conti1 e affidare obiettivi di gestione e le relative risorse finanziarie ai responsabili dei servizi;*
2. *L’atto programmatico contiene per ciascun servizio o centro di costo le seguenti indicazioni:*
a) *il responsabile;*

- b) i compiti assegnati;
 - c) le risorse previste in entrata e in uscita nel corso degli esercizi previsti nel bilancio previsionale per competenza, e di cassa per il primo esercizio;
 - d) i mezzi strumentali e il personale assegnato;
 - e) gli obiettivi di gestione;
 - f) gli indicatori per il grado di raggiungimento degli obiettivi.
3. Nelle more dell'approvazione del bilancio previsionale in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, al fine di legittimare gli atti di gestione da porre in essere fin dal momento iniziale del nuovo esercizio finanziario, gli enti gestiscono le previsioni dell'atto di indirizzo incluse nell'ultimo documento approvato, per l'annualità di riferimento.

Considerato che il documento di cui sopra permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nel DUP, rappresentando lo strumento attraverso il quale è veicolata la relazione tra organo esecutivo e responsabili dei servizi, finalizzata alla definizione degli obiettivi di gestione, alla assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e alla successiva valutazione, consentendo altresì di ottemperare a quanto previsto dall'articolo 169 del D.lgs. 267/2000 per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

Richiamato il primo comma dell'art. 89 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma T.A.A. (C.E.L.), approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 e ss.mm. nel quale è previsto che, sulla base del documento programmatico deliberato dal Consiglio comunale, l'organo esecutivo del Comune fissa gli obiettivi politico- amministrativi e verifica la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite;

Richiamato inoltre l'articolo 126, comma 1 del C.E.L., il quale attribuisce ai dirigenti la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa del Comune, compresa l'adozione di atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Il comma 2 precisa che l'ambito di competenza dei dirigenti è definito da una delibera della Giunta che individua gli atti devoluti agli organi burocratici. La stessa disposizione estende ai Comuni senza dirigenti la possibilità di attribuire a dipendenti inquadrati in qualifiche funzionali non inferiori alla sesta alcune delle funzioni dirigenziali;

Atteso che il contenuto finanziario dell'allegato atto programmatico di indirizzo, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, coincide esattamente con le previsioni finanziarie del bilancio 2023-2025 e che la parte programmatica contenente le linee guida per l'attuazione dei programmi è coerente con i programmi illustrati nel DUP.

Ritenuto di affidare, a ciascun responsabile di servizio, nominato con apposito atto del Sindaco, gli obiettivi gestionali e le risorse finanziarie necessarie, così come individuate nell'allegato documento.

Visti i documenti che compongono l'Atto programmatico di indirizzo, parte integrante e sostanziale della presente:

- Allegato A) suddivisione del bilancio per Servizi, con attribuzione ai Responsabili degli stessi e ai responsabili d'ufficio interni dell'Ente, delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi propri del Servizio;
- Allegato B) descrizione dettagliata per ogni Servizio dei compiti assegnati;
- Allegato C) individuazione del castelletto per Responsabile per l'assunzione di spese minute di carattere ricorrente e variabile;

Precisato che all'interno dell'Atto programmatico di indirizzo sono individuati cinque centri di responsabilità in corrispondenza dell'articolazione funzionale della struttura Servizio. Questi centri sono affidatari di responsabilità di tipo economico e finanziario nonché procedimentale, compresa l'adozione di atti gestionali aventi rilevanza sull'esterno. In particolare sono individuati i seguenti centri di responsabilità:

- Servizio segreteria;
- Servizio finanziario;
- Servizio tecnico edilizia privata, cantiere comunale e patrimonio;
- Servizio tecnico lavori pubblici;
- Servizio tributi e commercio;
- Servizio demografico.

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2.

Acquisiti sulla proposta di deliberazione in oggetto i pareri favorevoli di regolarità tecnica e comportando la presente riflessi diretti o indiretti sulla gestione economico-finanziaria, il parere sulla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2, rilasciati rispettivamente dal Responsabile della struttura di merito e dal Responsabile dell'Ufficio finanziario.

Ad unanimità di voti espressi in forma palese

D e l i b e r a

1. Di approvare, per le motivazioni in premessa esposte, l'Atto programmatico di indirizzo per la gestione del bilancio dell'esercizio finanziario 2023-2025 comprensivo dei documenti parte integrale e sostanziale: A) suddivisione del bilancio per Servizi, con attribuzione ai Responsabili degli stessi e ai responsabili d'ufficio interni dell'Ente, delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi propri del Servizio; B) descrizione dettagliata per ogni Servizio dei compiti e del personale assegnati; C) individuazione del castelletto per Responsabile per l'assunzione di spese minute di carattere ricorrente e variabile, dimessi in atti.
2. Di stabilire che alle attribuzioni dell'Atto programmatico di indirizzo, sono connesse le seguenti modalità operative: ferma restando la competenza attribuita dall'Atto di indirizzo in merito alla responsabilità nell'assunzione delle spese, i preposti ai singoli centri di responsabilità rispondono del risultato sotto il profilo dell'efficacia, efficienza ed economicità e legittimità, inoltre rispondono delle procedure di reperimento dei fattori produttivi.
3. Di specificare che il Segretario ed i Responsabili di uffici e settori procederanno ad assumere le determinazioni comportanti spese relativamente ai capitoli di spesa individuati nell'allegato A) al fine di raggiungere gli scopi e gli obiettivi a cui gli stessi capitoli sono destinati, assumendo a tal fine ogni ulteriore atto necessario. I soggetti predetti, secondo quanto indicato nell'allegato A) procederanno ad attivare le necessarie procedure, gli atti e le determinazioni dovute, al fine di introitare le entrate iscritte a bilancio. Ciascun Responsabile è autorizzato all'adozione degli atti di spesa o di entrata sui relativi capitoli di propria competenza, assegnati allo stesso e indicati nell'Allegato A) parte predetto, secondo gli obiettivi ivi indicati o che saranno ulteriormente e successivamente fissati dagli organi politici, salve le competenze che la Giunta ritiene di mantenere quali proprie, specificate nella presente, nei suoi allegati ed in altri atti giuntali.
4. Di specificare che le attribuzioni di competenza devolute al Segretario Generale e ai Responsabili di uffici e settori sono valide ed operanti senza limiti temporali anche per i futuri esercizi finanziari, fino a modifica esplicita totale o parziale delle stesse, evidenziando che le attribuzioni di competenza relativamente a entrate e spese ai rispettivi capitoli con riferimento alle somme attribuite ed a quant'altro riportato negli allegati alla presente e nelle eventuali future modifiche ed integrazioni che intervenissero in corso di esercizio sono validi ed operanti anche per gli esercizi futuri per la durata del bilancio pluriennale ed entro la cifra di cui agli allegati, anche per l'eventuale esercizio o gestione provvisoria, fino a che non interverranno i

successivi provvedimenti annuali di indirizzo per la gestione di risorse, interventi e relativi capitoli.

5. Di prevedere che all'interno dei servizi, possano essere assegnate ad uno o più responsabili del procedimento dei singoli Uffici talune deleghe di atto programmatico di indirizzo;
6. Di specificare che relativamente alle spese ordinarie ricorrenti di cui in premessa si procederà secondo quanto stabilito dall'allegato C che si approva.
7. Di comunicare il presente provvedimento ai Responsabili di ufficio e di settore nonché al personale comunale.
8. Di specificare che eventuali dubbi in ordine alle competenze all'adozione di specifici atti o provvedimenti saranno risolti ove possibile dal Segretario comunale e ove la competenza possa riguardare la Giunta Comunale o vi sia specifica richiesta in questo senso di un Responsabile, dalla Giunta medesima, comunque organo deputato a decidere in materia di competenze ed in particolare alla propria competenza.
9. Di dichiarare la presente deliberazione, vista l'urgenza di procedere secondo quanto esplicitato in premessa, con voti favorevoli unanimi e palesi, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183 del C.E.L. approvato con L.R. 2/2018 dd. 03.05.2018 e di dare atto che la stessa viene pubblicata all'Albo Comunale per dieci giorni consecutivi.
10. Di trasmettere copia della presente deliberazione, contestualmente alla sua affissione all'albo, ai capigruppo consiliari ai sensi di quanto disposto dal Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto Adige approvato con L.R. 03 maggio 2018 n.2.
11. Di dare evidenza che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183 comma 5 del C.E.L. approvato con L.R. 03/05/2018 n. 2;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/71 o, in alternativa, ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010 da parte di chi vi abbia interesse. In materia di aggiudicazione di appalti, si richiama la tutela processuale di cui all'art. 120 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, in base al quale gli atti sono impugnabili unicamente mediante ricorso al T.R.G.A. competente nel termine di trenta giorni.

* * * * *

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
- F.to Arch. Barbara Chesi -

IL SEGRETARIO COMUNALE
- F.to Dott. Michele Carboni -

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Addì, 07.04.2023



IL SEGRETARIO COMUNALE
- Dott. Michele Carboni -
Michele Carboni

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSIGLIARI

Si attesta che della presente delibera, contestualmente all'affissione all'albo pretorio e all'albo telematico, viene data comunicazione ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 183, secondo comma, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2.

IL SINDACO
- F.to Arch. Barbara Chesi -

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio e all'albo telematico senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denuncia di vizi di legittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 183, terzo comma, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2.

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
- F.to Dott. Michele Carboni -

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi del quarto comma dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2.

Addì, 05.04.2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
- F.to Dott. Michele Carboni -